

## Dalla ricerca un anticorpo monoclonale

Scritto da RS

Lunedì 15 Giugno 2020 22:12 -

---

*“Un nuovo studio dell’Istituto di biochimica e biologia cellulare del Cnr di Monterotondo, in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, ha permesso di identificare un anticorpo monoclonale in grado di contrastare la sindrome di Clouston, una malattia genetica rara che causa gravi difetti della pelle e dei capelli. I risultati della ricerca, svolta in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications. Il lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità dell’unico modello animale di questa malattia, la sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica. Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie. In allegato>*

>

### **Un anticorpo monoclonale per contrastare la sindrome di Clouston**

**Un nuovo studio dell’Istituto di biochimica e biologia cellulare del Cnr di Monterotondo, in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, ha permesso di identificare un anticorpo monoclonale in grado di contrastare la sindrome di Clouston, una malattia genetica rara che causa gravi difetti della pelle e dei capelli. I risultati della ricerca, svolta in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications. Il lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità dell’unico modello animale di questa malattia, la sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica. Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie.**

Un recente studio dell’Istituto di biochimica e biologia cellulare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) di Monterotondo, in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, ha permesso di identificare un anticorpo monoclonale in grado di contrastare la sindrome di Clouston, una malattia genetica rara che causa gravi difetti della pelle e dei capelli. I risultati della ricerca, svolta in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications. Il lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità dell’unico modello animale di questa malattia, la sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica. Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie.

I risultati della ricerca svolta in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications. Il lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità dell’unico modello animale di questa malattia, la sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica. Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie.

“La sindrome di Clouston è causata da mutazioni del gene GJB6 che fornisce le istruzioni per produrre la cheratina 1, una proteina che si trova nei capelli e nella pelle. I risultati della ricerca, svolta in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications. Il lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità dell’unico modello animale di questa malattia, la sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica. Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie.

**Il lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità dell’unico modello animale di questa malattia, la sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica. Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie.**

La sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica, è una malattia genetica rara che causa gravi difetti della pelle e dei capelli. I risultati della ricerca, svolta in collaborazione con il Dipartimento di fisica e astronomia dell’Università di Roma Tor Vergata, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications. Il lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità dell’unico modello animale di questa malattia, la sindrome di Clouston, conosciuta anche come displasia ectodermica idrotica. Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie.

“Al momento non esiste un trattamento per la malattia ma gli studi condotti con l’anticorpo potrebbero portare allo sviluppo di nuove terapie. In allegato>

*In allegato>*

Immagine al microscopio confocale multifotone di una ghiandola sebacea (in rosso) circondata da cellule epiteliali (in verde).

## Dalla ricerca un anticorpo monoclonale

Scritto da RS

Lunedì 15 Giugno 2020 22:12 -

---

*[N.d.R.> Documentazione/ Link/ Indirizzi presenti nella nota CNR originale e/o disponibili sui siti segnalati]*

### La scheda

*Chi:*

Istituto di biochimica e biologia

*Che cosa:*

studio sugli effetti di un ant

\*\*\*\*\*

*Da/ Fonte>*  
**Consiglio nazionale delle ricerche>**  
*Comunicato stampa 44/2020*  
*Roma, 15 giugno 2020*

---